

Sarezzo, 30 gennaio 2026

VERBALE DI ACCERTAMENTO SOMMA URGENZA PER FRANA VIA VALGOBBIA

Art. 140 D.Lgs. n. 36/2023

Il giorno 29 gennaio 2026 il sottoscritto geom. Andrea Cedoni, coordinatore del servizio Manutenzioni, Patrimonio e Protezione Civile del Comune di Sarezzo e il geologo, dott. Luca Maffeo Albertelli si sono recati in via Valgobbia, al civico n. 35 in quanto nella notte tra il 28 e il 29 gennaio si è verificato uno smottamento di una parete rocciosa sub-verticale di altezza 15 metri circa per un volume stimato in 15/20 mc. Tale dissesto è stato causato dalle intense precipitazioni che hanno colpito il territorio saretino i giorni precedenti l'evento.

Il materiale franoso si è riversato sull'abitato della località Valgobbia e per la precisione a ridosso di un complesso residenziale di 6 alloggi, 3 di proprietà privata e 3 di proprietà del Comune di Sarezzo (Servizi Abitativi Pubblici). La vicinanza dell'immobile all'evento ha portato il Sindaco ad emettere apposita ordinanza n. 07/2026 del 29/01/2026, contingibile ed urgente ex art.50 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, finalizzata alla chiusura immediata della strada che conduce al complesso residenziale di via Valgobbia n. 35, per la durata necessaria alla messa in sicurezza dell'area e al ripristino delle condizioni di normalità.

In seguito al suddetto sopralluogo, il dott. Luca Maffeo Albertelli ha realizzato una relazione tecnica di sopralluogo, allegata alla presente, finalizzata ad individuare gli interventi immediati di messa in sicurezza della parete rocciosa.

Dalle risultanze del sopralluogo si evidenzia una situazione di instabilità attiva e di pericolosità imminente:

1. Attività della nicchia: Sono stati uditi chiaramente "franamenti" e rumori di assestamento meccanico, indice di una continua evoluzione del distacco che si può ampliare coinvolgendo i due lembi di roccia in prossimità della nicchia, sul fianco destro e sinistro di questa.
2. Volumi instabili residui: Nella zona di distacco permangono porzioni di roccia (stimate > 10 mc) isolate da fratture beanti, potenzialmente soggette a crollo improvviso.

A monte della nicchia di distacco, a poca distanza da questa, si trova una barriera paramassi ed in particolare il montante di questa che ha un tirante che arriva sino in prossimità della nicchia. Non è stato possibile verificare direttamente in parete la situazione degli ancoraggi della barriera che è comunque una struttura molto datata, che andrà sostituita quanto prima per migliorarne l'efficienza. Per maggiori dettagli e documentazione fotografica si rimanda alla nota tecnica di sopralluogo citata nei punti precedenti.

Si ritiene che sussistano tutti i presupposti di indifferibilità e urgenza per operare l'intervento secondo le procedure regionali riferite ad interventi di SOMMA URGENZA anche per la presenza del centro abitato cittadino nelle immediate vicinanze del fronte montano franato.

CONSIDERATO:

- Che ad oggi permane una condizione di pericolo per l'incolumità pubblica e possibili danni a beni mobili ed immobili privati e pubblici, in quanto ulteriori importanti eventi meteorologici potrebbero causare crolli della parete rocciosa sub-verticale;
- Che si necessita di intervento urgente per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità mediante la realizzazione da parte di impresa specializzata nel settore di quanto di seguito meglio specificato:

A. Protezioni passive e apprestamenti di sicurezza al piede:

- Realizzazione di una sorta di protezione "vallo" temporaneo al piede della parete utilizzando il materiale di crollo esistente per smorzare l'energia cinetica di eventuali nuovi crolli e disaggi che verranno effettuati;
- Installazione di barriere provvisorie (pannelli lignei e profili metallici) a protezione delle abitazioni per consentire le operazioni di disaggio in sicurezza anche se potrebbe essere inevitabile qualche dato generato dal distacco delle placche rocciose;
- Impiego di mini-escavatore per la movimentazione dei detriti in spazi ristretti (contesto fortemente antropizzato).

B. Interventi in parete:

- Disaggio controllato: Rimozione manuale con leverini ed eventualmente con martinetti idraulici delle porzioni instabili.
- Che le opere dovranno avere immediato avvio.

Il sottoscritto dichiara che i lavori sopraccitati rivestono carattere di SOMMA URGENZA per cui si redige il presente verbale ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs n. 36/2023

Il coordinatore del Servizio Manutenzioni, Patrimonio e Protezione Civile

*geom. Andrea Cedoni**

**documento firmato digitalmente*